



Mai più fascismi né razzismi

Una grande manifestazione ha attraversato Roma il 24 febbraio per ribadire il valore della democrazia. Pochi giorni dopo il voto del 4 marzo ha sancito una svolta nella politica. Sta a noi avere il coraggio di cambiare

Landini a pagina 3

Per non dimenticare mai ...

Vanna Minoia – Segretaria generale Spi Lodi

Quando si parla di antirazzismo, di antifascismo, ho sempre paura di cadere nella banalità, in qualcosa di scontato, ma sento la necessità di ribadire che il nostro è un sindacato antifascista. Non mi interessa se è banale o scontato, ma per noi ha un preciso significato: vuol dire che difendiamo la libertà di tutti, siamo contro qualsiasi forma di violenza, rispettiamo le persone a prescindere dall'appartenenza etnica o religiosa. Dobbiamo essere consapevoli che ci sono delle responsabilità dietro a quanto sta accadendo, perché si sono create condizioni di disuguaglianza enormi tra le persone e si vuole creare una divisione fra le medesime. Io credo che debbano essere garantite: la sicurezza dei cittadini, il rispetto delle leggi e della Costituzione, garantendo una cosa importante che si chiama accoglienza.

L'antifascismo non è un male residuale del passato, bisogna raccontare ai più giovani cosa significa il rispetto degli altri, della loro libertà e il valore della democrazia. Negli anni Trenta, nelle scuole italiane si insegnava ai bambini e ai ragazzi che non era giusto garantire diritti sociali e civili agli stranieri, agli ebrei, alle persone di colore, agli zingari. Quello era l'insegnamento, perché quella era la società che si voleva costruire. Credo che

questo debba farci riflettere, perché oggi si assiste al ritorno di quelle idee. Dovrebbe farci riflettere il fatto che qualcuno rispolvera il concetto di razza bianca, perché **non dobbiamo dimenticare che** l'antifascismo non è un bene che appartiene al passato. Il nostro sindacato è antifascista e antirazzista da sempre, per questo abbiamo partecipato alla grande manifestazione del **24 febbraio scorso** promossa da ben ventitre organizzazioni,

fra cui i sindacati confederali e l'Anpi. La regressione culturale alla quale stiamo assistendo sui questi temi, ha fatto ritenere che fascismo e antifascismo fossero tematiche del secolo scorso. Evidentemente non è così, perché la società che abbiamo di fronte, interroga anche noi, interroga la politica e tutte le istituzioni democratiche del nostro paese. Dobbiamo tornare a parlare alla gente, parlare dei loro problemi, facendoci carico dei loro bisogni. Credo che così noi rispettiamo i nostri compiti, ci facciamo carico ancora una volta di quello che pensiamo e che vogliamo costruire, perché da qui si parte per costruire la società di domani, per noi, per i nostri figli e per i nostri nipoti. Soprattutto, si ridefinisce un'idea di sindacato per il futuro, che ci servirà anche per il prossimo congresso della nostra Cgil. ■



Roma 24 febbraio 2018

Numero 2
Aprile 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Le priorità della prossima contrattazione sociale

A pagina 2

Nuove regole per il mercato dell'energia

A pagina 3

Festival RisorsAnziani, quarta edizione

A pagina 4

ObisM e 730 novità 2018

A pagina 5

Giochi di Liberetà 2018: la riviera ci aspetta

A pagina 6

Torna la fiducia nel sindacato

A pagina 7

Festa della donna un'occasione per stare insieme

A pagina 7

Casa Rut: un progetto contro la tratta

A pagina 8

Giochi di Liberetà al via

A pagina 8

Le priorità della prossima contrattazione sociale

Antonio Piccoli – Segreteria Spi Lodi

Abbiamo chiuso nel 2017 la contrattazione sociale con ventinove Comuni su un totale di sessantuno presenti nel Lodigiano. Un incremento importante rispetto agli ultimi tre anni anche sul lato dei contenuti e, in particolare, sul valore della spesa dedicata alle politiche sociali, alla difesa del reddito e delle tariffe, ottenuti attraverso l'introduzione di soglie che tendono a difendere i pensionati, le famiglie, e i cittadini a partire dalle fasce con i redditi più bassi.

A ridosso della primavera 2018, periodo nel quale diamo l'avvio alla maggioranza degli incontri con i sindaci e le amministrazioni comunali (alcuni accordi sono già stati sottoscritti), il contesto politico culturale è mutato



Da sinistra: Antonio Piccoli, il sindaco di Cornegliano Laudense Matteo Lacchini, Claudio Lunghi, Fnp Cisl

do lo Spi, insieme agli altri sindacati dei pensionati, ha contestato con decisione le politiche sociali e tributarie praticate nel 2017 dal Commissario prefettizio, decidendo di rompere le trattative per il rinnovo dell'Accordo perché peggiorava il sistema di protezione sociale rivolto alle famiglie, ai disoccupati e agli anziani.

Nel bilancio del 2018 l'ultima giunta comunale ha conservato i tagli alle politiche sociali introdotti dal commissario Savastano, ha aumentando ulteriormente la Tari per la parte legata alle utenze domestiche e ha reso irriconoscibile nell'insieme un modello di welfare comunale capace di rispondere ai bisogni degli anziani, dei pensionati e delle famiglie.

Per ultimo e sempre a proposito delle politiche per gli anziani e disabili, se l'amministrazione comunale decide di non intervenire con un contributo per calmierare le rette a favore della casa di riposo Santa Chiara, sceglie di scaricare cinicamente l'aumento, come è avvenuto dall'inizio dell'anno, sui ricoverati e sulle famiglie.

Le priorità quindi a partire dalla contrattazione del 2018, saranno rappresentate sempre più dalla condizione degli anziani che per la sua complessità e per il fatto che è un'intera società a diventare anziana, hanno bisogno di un approccio strategico che interesserà lo Spi in ogni sua articolazione – locale, regionale e nazionale. ■



Roma 24 febbraio 2018

e reso evidente dalle ultime elezioni, nella dimensione nazionale, regionale e territoriale. Compito del sindacato e dello Spi anche in questo contesto, nel caso fosse necessario puntualizzarlo, rimane quello di conservare e sviluppare la propria autonomia nel sistema di negoziazione attivato e sperimentato negli ultimi anni con le amministrazioni comunali, perché alla prova dei fatti si è rivelato il metodo più efficace per garantire politiche sociali più giuste ed eque.

Le proposte e le priorità della nostra azione rivendicativa per il 2018 poggiano per una certa parte sui temi consolidati delle entrate fiscali, dei tributi e delle politiche sociali rivolte all'insieme dei cittadini.

La tassazione locale rappresenta un tema di confronto determinante, perché con l'introduzione di quote di esenzione associate a fasce

di progressività a difesa dei redditi più bassi, si determina un sollievo minimo ma significativo per ampie tipologie di pensionati, a partire da quelle di reversibilità, il cui valore medio è di poco superiore a quello delle pensioni minime. E lo è anche per i lavoratori precari, saltuari o part-time che hanno livelli di retribuzione non distanti da quelli dei pensionati.

Rappresenta un obiettivo importante, quindi, negoziare l'innalzamento della soglia di esenzione con i Comuni che non lo hanno ancora fatto, coniugandolo dove è possibile all'introduzione di fasce di progressività con quelli che adottano ancora l'aliquota fissa. Qualche esempio può rendere maggiormente esplicito cosa voglia dire innalzare la soglia di esenzione: **l'accordo sottoscritto con il Comune di Tavazzano, ha stabilito una fascia**

di esenzione per redditi fino a 15mila Euro. I cittadini esenti dal pagamento dell'addizionale Irpef sono 1495 per un risparmio compreso tra i 60 e 110 euro.

Le politiche per la famiglia delineano un altro aspetto rivendicativo sul quale il sindacato punta molto poiché anche nel Lodigiano il modello produttivo è profondamente mutato. Settori del commercio (penso ai supermercati), dei servizi hanno adottato flessibilità negli orari e nella organizzazione del lavoro che non tengono conto dei tempi delle scuole, degli asili e dei trasporti. Il nostro obiettivo è quello di saper interpretare i bisogni delle famiglie, coinvolgendo i Comuni nella programmazione di servizi di pre e post scuola, e nei progetti che diano risposte anche per le vacanze estive e invernali degli studenti, forniti a costi accessibili. L'ac-

cordo, appena sottoscritto con il **Comune di Graffignana**, contiene un'elaborazione concreta e lungimirante sul tema delle politiche attive rivolte agli anziani. Affronta in modo progettuale la condizione di esclusione e di solitudine degli anziani realizzando un Centro ricreativo diurno invernale dopo averne realizzato uno estivo. Un modello di integrazione sociale funzionante che si preoccupa di fornire servizi di trasporto dal domicilio al Centro diurno delle persone, e di rispondere in modo adeguato ai loro bisogni di socializzazione e di relazione. Con il **Comune di Lodi** le relazioni sindacali non vanno per il meglio da quan-

Sant'Angelo nuova permanenza

Dallo scorso 16 marzo abbiamo iniziato una nuova permanenza presso la casa di riposo Madre Cabrini di Sant'Angelo Lodigiano. Un nostro collaboratore sarà presente il **primo e terzo venerdì di ogni mese dalle 9.30 alle 11.30.**

Questa nuova permanenza si aggiunge a quelle già in essere presso le case di riposo di Lodi, Codogno, San Colombano al Lambro e Senna Lodigiana.

L'esperienza finora fatta ci conferma la validità del nostro progetto. L'idea di essere presenti all'interno delle case di cura risponde proprio allo spirito di avvicinare il sindacato alle persone, soprattutto nei confronti di chi si trova in uno stato di maggior bisogno. Ecco perché continueremo ad allargare il nostro impegno in questi luoghi. ■

Il coraggio di cambiare

Spi e Cgil parti importanti del futuro percorso

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

“Quando tutto è perduto, bisogna mettersi all’opera e ricominciare dall’inizio”
Antonio Gramsci

Mentre scrivo i giornali dedicati la giusta attenzione al 16 marzo di quarant’anni fa, uno dei giorni più tragici della storia della repubblica italiana: il rapimento di Aldo Moro, l’uccisione di cinque lavoratori che facevano da scorta, da parte delle Br. Quella data cambiò la storia del Paese.

L’omicidio di Moro archiviò molte cose, a partire dall’idea di condurre a un approdo la nostra democrazia.

Non so se il 4 marzo segnerà una svolta così radicale. La sconfitta, che per la sinistra non ha eguali, sembra dire di sì. Ha vinto chi ha cavalcato la paura, chi ha illusoriamente o meno raccontato un riparo alle paure.

La storia che ha raccontato la sinistra ricordava, giustamente, quella parte di cose positive fatte, l’Italia che funziona. Chi sta peg-



gio vive un’altra storia.

E allora la cartina dell’Italia, giallo e blu, marca una divisione che non si viveva dai tempi della scelta tra Monarchia e Repubblica.

Certo la crescita, l’uscita da una lunghissima e pesante crisi, sono tutti dati positivi ma occorre mettere in conto che crescita e disuguaglianza possono marciare di pari passo.

Un voto contro il governo, una voglia di cambiare sen-

za sapere bene cosa sarà il cambiamento.

La domanda di protezione, salita in modo esponenziale, è deflagrata nel voto.

Il peso di una sconfitta di queste dimensioni non si può caricare solo sulle spalle di una persona, pur non esente da errori. La sinistra fatica in tutta Europa, in tutto l’Occidente. In quella parte del mondo dove abbiamo fondato la più grande architettura so-

ciale: il welfare.

Alla lunga qualche domanda sulla tenuta della democrazia complessiva occorrerà porsi.

Il punto è che la sinistra fatica perché non è in sintonia con la giornata vissuta da milioni di persone che, se votano come hanno votato il 4 marzo, non si possono accusare di non aver capito. Forse ci hanno capito ma non erano d’accordo con quanto fatto o proposto.

Il sindacato è interessato eccome a questo voto a partire dalle contraddizioni che esprime: una disgiunzione tra rappresentanza politica e sociale, divaricata al punto da intaccare principi fondamentali, non può non riguardarci.

La combinazione di disuguaglianza e innovazione ci fa entrare in un cambio d’epoca senza eguali.

La sinistra si presenta divisa, col senno di poi uno potrebbe dire che anche unita, il voto non sarebbe

cambiato. Ma riprendersi da una batosta del genere, tra insulti e recriminazioni, non sarà indolore.

Il giornale che ho davanti mostra la fotografia della stretta di mano tra Moro e Berlinguer, il terrorismo non agiva a caso.

Ma se la democrazia e lo Stato sconfissero le Br, lo si dovette alla capacità di reagire.

La sconfitta bruciante della sinistra ci obbliga a guardare agli uomini e alle donne che hanno saputo accostare la sinistra al bene comune e all’interesse collettivo. Spetta a questa sinistra aggredire il nuovo, senza paura di cambiare tutto ciò che va cambiato, rompendo un copione ormai logorata.

La Cgil e lo Spi possono essere parte di un percorso che ricongiunga la forbice tra la sinistra e il suo popolo, facendo ritornare le ragioni del lavoro nell’abecedario di una sinistra che, senza il lavoro, perde le elezioni e perde se stessa. ■

Nuove regole per il mercato dell’energia

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

Abbiamo intitolato *Energia e dintorni* il seminario che come Spi della Lombardia abbiamo tenuto il 16 marzo a Milano. Con questa iniziativa, alla quale hanno partecipato numerosi dirigenti e attivisti dai nostri territori, abbiamo cercato di analizzare la situazione energetica con uno sguardo all’Unione Europea e uno al nostro Paese perché le decisioni che vengono prese in Europa hanno una diretta connessione con i singoli paesi.

In questi anni sono state fatte importanti scelte sia a livello internazionale che a livello nazionale per quanto riguarda la produzione e il consumo di energia, tenendo conto dello stretto legame con ambiente e clima. Occorre, infatti, definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile. Il protocollo di Kyoto ha stabilito gli obiettivi di riduzione delle emissioni a livello internazionale, gettando le basi per la de-carbonizzazione di cui l’Europa deve farsi portatrice.

Il nostro paese, che fra quelli europei è quello più verde, cioè che usa un mix di energia e gas fra i meno inquinanti, ha deciso – con il documento sulla Strategia energetica nazionale – di accelerare gli obiettivi per raggiungere una situazione energetica sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale. Abbiamo approfondito la situazione con alcuni ospiti tra cui Patrizia Toia, vice presidente della Commissione europea In-



Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem



Da sinistra: Stefano Landini, Merida Madeo, Francesco Castellotti

dustria, energia e ricerca; Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem Cgil, che rappresenta i lavoratori del settore energia; Francesco Castellotti, presidente di Federconsumatori Milano-Lombardia; Laura Colombo, segretario generale della Onlus Doniamo Energia di A2A che, insieme alla Fondazione Cariplo e ad altre, mettono a disposizione risorse economiche a sostegno di persone in difficoltà. Le conclusioni

di Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, hanno ripreso molti degli spunti venuti dal dibattito in modo particolare per quanto riguarda la nostra attenzione nei confronti delle persone che vogliamo raggiungere e tutelare. L’occasione di questa iniziativa è venuta in modo particolare dall’approvazione della legge 124 del 2016, così detta della ‘concorrenza’ che, come previsto dall’Unione Europea, liberalizza il mercato dell’energia, dando vita appunto alla libera

concorrenza e superando il mercato di maggior tutela.

Ci saranno molte aziende che venderanno energia e, quindi, ci troveremo a confrontare le proposte che ci verranno sottoposte. Già ora riceviamo telefonate o addirittura bussano alle nostre porte persone che a nome di varie aziende ci propongono offerte. Prima di decidere di cambiare operatore è bene confrontare le offerte in base

alle nostre esigenze e non farci forzare la mano. Non siamo obbligati a cambiare la società con la quale abbiamo ora il nostro contratto. Cosa succederà ai prezzi è ancora da capire, per effetto della concorrenza potrebbero variare, aumentare o diminuire – come sarebbe più logico.

Lo Spi seguirà con attenzione l’evolversi della situazione in base alle varie tappe che la legge deve rispettare, per essere in grado di informare e tutelare al meglio le pensionate e i pensionati. ■

Festival RisorsAnziani, quarta edizione nella cornice storica di Bergamo

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Anche quest'anno lo Spi Cgil Lombardia organizza il *Festival RisorsAnziani*. Dopo le prime tre positive edizioni di Pavia, Como e Mantova andremo a **Bergamo**, a maggio, con un programma particolarmente nutrito: quasi una settimana – dal 2 all'8 maggio – di eventi che si svolgeranno in molte parti della città. Come nelle altre tre edizioni il tentativo che lo Spi Cgil vuole fare è di rendersi visibile e dialogare con la città con l'intento di proporci come una cerniera tra il nostro mondo – fatto di pensionati che hanno trascorso una vita di lavoro e di fatica in fabbrica e negli uffici – e il mondo dell'associazionismo, dell'arte, della cultura e della politica. Vogliamo far sapere all'opinione pubblica chi siamo, cosa facciamo e per chi.

La nostra idea di coesione sociale si evidenzia e si sviluppa attraverso i servizi che forniamo alla popolazione, nessuno escluso, cre-

sce con la negoziazione sociale che sviluppiamo nei territori e con le amministrazioni comunali per migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone anziane e dei ceti popolari meno abbienti. Inoltre, e non per ultimo, si afferma con le tante iniziative indirizzate a far fronte alla solitudine degli anziani per dare loro la possibilità di trascorrere con serenità questa fase della loro vita. Abbiamo scelto di fare il nostro Festival in concomitanza con un evento importante per Bergamo: il **5 e 6 maggio** si terrà infatti *La fiera dei librai*, la più antica d'Italia che trasforma in una grande libreria la via di passeggio della città. Saremo presenti sia sabato che domenica tra gli stand della fiera con nostre postazioni e presenteremo le tante attività svolte dal nostro sindacato. Prima ancora, per tre giorni, posteremo in due importanti luoghi della città



i nostri gazebo dove i nostri attivisti distribuiranno nostre brochure che pubblicizzano i servizi e la negoziazione che il sindacato fa. Poi **lunedì 7 maggio** terremo l'**assemblea generale** delle 220 leghe dello Spi Lombardia. Non bisogna dimenticarsi che saremo già nel vivo della discussione congressuale e quest'assemblea avrà il compito di mettere in fila tutte le questioni che intendiamo proporre al dibattito nazionale della Cgil. Idee utili che serviranno per la costruzione del documento finale che

poi sarà presentato ai congressi di lega a partire dalla seconda metà di giugno fino ai primi di ottobre.

Il Festival continuerà anche nella giornata di **martedì 8 maggio** presso l'aula magna dell'Università ex chiesa di Sant'Agostino in città alta. Tratteremo proprio del tema centrale del Festival *Lo Spi nel territorio, il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e nella coesione sociale*. La mattinata sarà introdotta da un filmato con una serie di interviste fatte a nostri volontari di lega seguite dalla presentazione di alcune delle esperienze più positive vissute nelle leghe dai nostri attivisti. Interver-

rà anche l'amministrazione comunale di Bergamo e porterà il proprio contributo, sul tema della coesione sociale, un professore dell'università di Bergamo. Chiuderà i lavori il segretario nazionale dello Spi Cgil, Ivan Pedretti.

Nei pomeriggi di lunedì e martedì sarà possibile visitare alcuni dei punti più suggestivi della città, percorrendo un itinerario artistico culturale in città alta e all'Accademia Carrara, importante museo con una ricchissima raccolta di dipinti e altre opere.

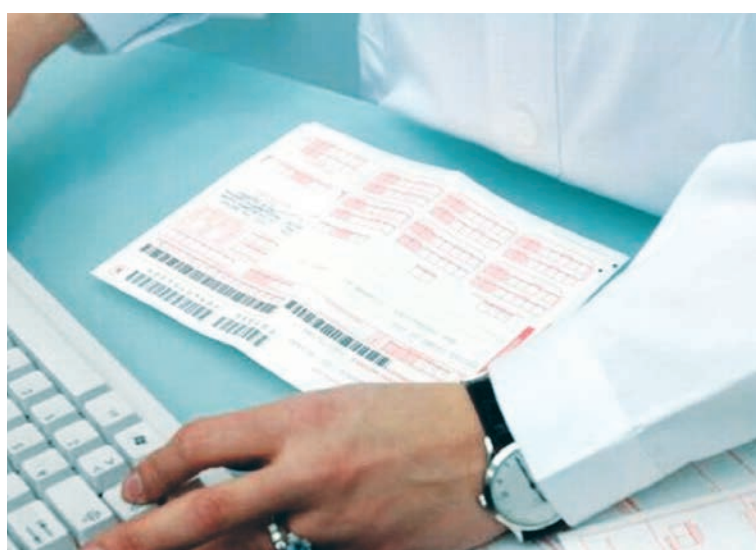
Quarto anno del nostro *Festival RisorsAnziani* e quarta città coinvolta, andiamo avanti. La Lombardia è grande e interessante, oltre che bella. ■

Ticket sanitari e lettere di contestazione

Molti pensionati hanno ricevuto e altri stanno ricevendo **lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario** applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017 (vedi *Spi Insieme* n. 1 febbraio 2018).

Si sono però verificati diversi problemi – come le prassi sanzionatorie disomogenee, procedure di controllo complesse – che hanno portato le organizzazioni sindacali a chiedere a Regione Lombardia di intervenire da una parte sulle Ats con una serie di chiarimenti sui principali istituti sanzionatori e dall'altra sul governo nazionale per avere una revisione anche normativa.

Nei confronti del governo nazionale la direzione generale Welfare si è così impegnata a promuovere, tra le altre cose, una revisione del sistema di incrocio dei dati poiché quello attuale non tiene conto delle spe-



cificità della Regione Lombardia in materia di pagamento ticket; una modifica dell'obbligo di controllo del 100 per cento delle autocertificazioni che porti a un sistema più flessibile e il non recupero dei crediti modesti (cioè anche quelli superiori ai dieci euro laddove i costi per istituire le pratiche superino il valore del credito da esigere) come già previsto dalla l.r.10/2003 per altre materie.

Presso le Ats sono stati istituiti sportelli specifici per dare maggiori informazioni ai cittadini. Come Spi riteniamo però che il numero di questi sportelli Ats non sia ancora sufficiente per dare un'efficace aiuto/risposta a chi chiede chiarimenti. Anche lo Spi è impegnato a supportare i pensionati attraverso i volontari che operano nei nostri sportelli sociali presenti su tutto il territorio lombardo. ■



Esenzione canone Rai nuova soglia per over 75

Nuovo limite reddituale per l'esenzione del pagamento del canone Rai: **8mila** euro anziché 6.713,98.

Il limite fa riferimento ai **redditi dichiarati nell'anno precedente** a quello per cui si richiede l'esenzione (inclusi gli interessi maturati su depositi bancari, postali e titoli di stato, così come i redditi esenti da Irpef e il reddito dell'abitazione principale e le relative pertinenze).

L'esenzione del canone TV per gli anziani non è attivata in automatico con decurtazione dalla bolletta della luce. Va fatta domanda entro i termini di legge.

Chi può richiederlo

La soglia riguarda la somma dei redditi del contribuente over 75 e del coniuge convivente.

Non possono esserci altri soggetti conviventi titolari di reddito diversi dal coniuge appunto. L'esenzione dal pagamento del canone Rai over 75 anni può essere richiesta solo per la TV nell'abitazione di residenza.

Come fare domanda

Chi usufruisce dell'esenzione per la prima volta deve presentare la richiesta entro il 30 aprile.

Per quelli che intendono beneficiarne a partire dal secondo semestre, perché superano i 75 anni dal mese di luglio, la scadenza è fissata al 31 luglio.

Il modello per la domanda di esenzione del canone Rai si può scaricare online sul sito delle Entrate e può essere consegnato a mano o spedito tramite raccomandata a Agenzia delle Entrate – Ufficio Torino 1 Sat – Sportello abbonamenti tv – Casella Postale 22 – 10121 – Torino.

Se il 2018 è il primo anno che si rientra nell'esenzione, da quelli successivi poi bisognerà ripresentare la domanda entro la fine di gennaio. ■

OBisM 2018

Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line il modello OBisM con gli elementi relativi al rinnovo delle prestazioni per il 2018.

Gli iscritti allo Spi possono rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil; a chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Il modello riporta delle novità rispetto a quello dello scorso anno.

Nelle prime due pagine riporta delle informazioni generali e nel primo quadro continua a elencare tutte le prestazioni che vengono corrisposte all'interessato. Nel secondo riquadro quelle che risultano nel casellario delle pensioni e che sono interessate al "cumulo" al fine dell'applicazione della normativa sulla perequazione.

Viene poi evidenziata la modalità di applicazione della perequazione attualmente in vigore (vedi articolo del precedente numero di *Spi Insieme*).

Per quanto riguarda i conguagli viene indicato che non ci sono variazioni relative al 2017 in quanto l'indice di perequazione per il 2017, pari a zero, provvisorio è stato confermato definitivamente. Nulla si dice invece per quanto riguarda i recuperi a conguaglio effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2018 per l'indice negativo dello 0,1 per cento relativo all'anno 2015.

Le addizionali regionali e comunali vengono calcolate sul reddito 2017 e trattenute per undici mensilità nel 2018. Sono indicate nella mensilità di gennaio. Per l'acconto dell'addizionale regionale 2018 la trattenuta sarà operata da marzo a novembre. Non ne viene indicato l'importo che sarà verificabile solo sul cedolino di pensione a partire dal mese

di marzo.

A partire dal 2016 l'Inps ha modificato le procedure per la verifica dei requisiti reddituali per le prestazioni collegate al reddito quali l'integrazione al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali, le prestazioni di famiglia, la quattordicesima, le prestazioni di invalidità, la pensione ai superstiti, etc.

Mentre prima gli interessati ricevevano la comunicazione con la richiesta RED, ora l'istituto indica nel modello che chi beneficia di prestazioni collegate al reddito "sono obbligati a rendere la dichiarazione reddituale" e indica le modalità per trasmettere le informazioni.

Tra le altre quella di rivolgersi ai Caf e come ulteriore indicazione precisa che a partire da aprile sul sito inps potrà verificare se deve rendere la dichiarazione.

Seguono poi i prospetti con l'indicazione delle prestazioni in pagamento nel mese di gennaio e tredicesima con il dettaglio delle trattenute

Irpef, delle addizionali e delle trattenute sindacali e il riquadro con l'indicazione delle detrazioni d'imposta riconosciute. Viene sempre riconosciuta la detrazione per reddito da pensione. Per rinunciare l'interessato deve presentare una richiesta di variazione delle detrazioni dal portale Inps delle detrazioni. Anche per questa richiesta il servizio da parte

del patronato Inca è gratuito per gli iscritti alla Cgil mentre per i non iscritti è "soggetto a corrispettivo".

Il modello si chiude ricordando ai pensionati che sono tenuti a comunicare tempestivamente i fatti che incidono sul diritto e sul calcolo di pensione, la modifica della situazione familiare e dello stato civile e l'eventuale trasferimento all'estero. ■

Certificazione Unica 2018

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line anche la Certificazione Unica (C.U.) relativa ai redditi da pensione assoggettabili a tassazione fiscale. Per chi è obbligato a fare la dichiarazione fiscale modello 730 o Unico la C.U. può essere prelevata direttamente dal sito Inps dal Caf. Per chi invece ha bisogno della certificazione per altri motivi ed è iscritto allo Spi può rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil. A chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Allegata alla certificazione si trova la scheda per la scelta della destinazione dell'8, 5 e 2 per mille. ■

730: le novità per il 2018

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

L'attività di assistenza fiscale 2018 prende avvio entro il mese di marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2018 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

Dalla metà del mese di aprile l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata". Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come

presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto. Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>

Affitti brevi

Al Caaf Cgil Lombardia preme portare all'attenzione la novità delle locazioni brevi che coinvolge un'ampia platea di possessori o detentori di immobili ad uso abi-

tativo locati per periodi di durata inferiore a 30 giorni. Gli immobili devono essere ubicati nel territorio italiano e non rileva che siano situati in località di villeggiatura o in località diverse. La tassazione applicabile a questi contratti può essere quella della cedolare secca con aliquota al 21 per cento. Si ricordano sommariamente le principali regole individuate dalla norma in merito alle locazioni brevi, la più rilevante delle quali è quella che equipara i contratti di sublocazione e i contratti di concessione in godimento dell'immobile stipulati direttamente dal comodatario, purché sia rispettato il vincolo della durata, a quelli stipulati direttamente dal proprietario dell'immobile. Di conseguenza si identificano nella figura del locatore anche il sublocatore e il comodatario che concedono a terzi la disponibilità dell'immobile a titolo oneroso. Sarà cura del Caaf Cgil Lombardia fornire l'assistenza fiscale per la corretta presentazione della dichiarazione dei redditi. Il contratto di locazione

breve può comprendere anche la fornitura di biancheria e la pulizia dei locali nonché di altri servizi che corredano la messa a disposizione dell'immobile, come ad esempio, la fornitura di utenze, wi-fi, aria condizionata.

La disciplina in esame non è invece applicabile nel caso sia svolta l'attività di bed and breakfast occasionale. Si evidenzia che le nuove norme si applicano sia nel caso in cui i contratti siano stipulati direttamente tra locatore (proprietario o titolare di altro diritto reale, sublocatore, comodatario) e conduttore, sia nel caso in cui in tali contratti intervengano soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online che mettono in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Questi soggetti, che mettono in contatto persone che cercano un immobile con persone che dispongono di immobili da locare,

incassando i canoni relativi ai contratti sono tenuti ad applicare una ritenuta d'acconto del 21 per cento sull'ammontare di quanto riscosso. In capo a questi intermediari sussiste conseguentemente l'obbligo di rilasciare la CU; il cittadino che chiede l'assistenza fiscale al Caaf Cgil Lombardia per la predisposizione e liquidazione della dichiarazione reddituale deve presentarla per il riconoscimento delle ritenute.

Nel momento di presentazione della dichiarazione modello 730 il contribuente può optare per il regime fiscale a cui vuole aderire e nel caso in cui non eserciti l'opzione per l'applicazione del regime di cedolare la ritenuta si considera operata a titolo di acconto.

Il Caaf Cgil Lombardia è in grado di assistere tutti gli utenti che hanno necessità di chiarimenti su questo particolare aspetto delle locazioni, quindi ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel sito <http://www.assistenza fiscale.info/> ■

Giochi di LiberEtà 2018: la riviera ci aspetta



Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Da quasi un quarto di secolo lo Spi Lombardia organizza i Giochi di LiberEtà che sono un insieme di eventi che coinvolgono migliaia di persone anziane e non della regione. Ventiquattro anni che ci fanno sentire giovani e pieni di voglia di fare. I Giochi coinvolgono pensionati e giovani, iscritti e non iscritti alla Cgil con i quali i volontari dello Spi organizzano i numerosi eventi.

Siccome a noi non piacciono i confini non ci sono limiti alle sfide e ai concorsi e va detto che siamo più bravi a organizzarli che a farne l'elenco, rischieremo di dimenticarne qualcuno! Ogni anno cerchiamo di inventare qualcosa di nuovo per renderli sempre più interessanti, a volte ci riusciamo e a volte meno ma i partecipanti sanno bene che non ci manca l'entusiasmo e la voglia di fare e, soprattutto, che abbiamo sempre qualche felice sorpresa da proporre.

Al termine della stagione dei Giochi nei territori e nelle leghe organizziamo le finali regionali. Anche quest'anno la formula sarà quella tradizionale con le gare nelle varie specialità, spettacoli e gite... e torneremo a **Cattolica**: è stu-



rido non ritornare dove si è stati bene, anche se per natura lo Spi è curioso e ama cercare nuove esperienze. Saremo in riviera dal **10 al 14 settembre** con la possibilità, per chi lo vorrà, di proseguire fino a domenica 16. Le strutture di ricezione che troveremo in riviera sono, come abbiamo potuto verificare negli scorsi anni, di qualità e il centro dei Giochi sarà ancora una volta Piazza della

Regina dove installeremo la tensostruttura nella quale si terranno alcune gare, le mostre delle opere prodotte dai partecipanti ai Giochi – poesie, racconti, sculture, quadri e fotografie. Sempre sotto la tensostruttura ci saranno le gare di ballo e gli spettacoli serali. Infine l'ultima sera la cena di gala organizzata con il supporto della cooperativa dei pescatori. Ci saranno ancora i giochi delle bocce con la

gara 1+1=3, che vedrà coinvolti i ragazzi che ogni anno ci accompagnano sempre più numerosi. Faremo la premiazione di racconti e poesie all'interno del teatro della Regina accompagnandola con la lettura dei brani vincenti.

Quest'anno i Giochi sono inseriti in un periodo molto impegnativo per il nostro sindacato. La Cgil celebrerà il suo XVIII congresso e anche noi dello Spi saremo

direttamente e intensamente impegnati in questa discussione che culminerà con il congresso regionale in autunno e poi quello nazionale a gennaio. Cercheremo di fare in modo che i nostri Giochi non rimangano ai margini del dibattito politico e per questo confermiamo il convegno che da qualche anno organizziamo. Nella mattinata di martedì 11 vi sarà infatti il tradizionale appuntamento al quale tutti i partecipanti ai Giochi possono assistere, inviteremo personalità della politica e dell'associazionismo oltre che dirigenti del nostro sindacato e come sempre concluderà i nostri lavori il segretario nazionale

dello Spi Ivan Pedretti.

Le ragioni per tornare a divertirsi con lo Spi Lombardia a Cattolica sono tante, confermando il famoso detto, due cose assolutamente opposte ci condizionano ugualmente: l'abitudine e la novità.

Per questo sia chi c'è già stato perché conosce i luoghi e l'organizzazione, sia chi non ci è ancora stato, per entrambi: **la riviera ci aspetta!** ■

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2018

SARDEGNA

Baia Sardinia
Club ESSE
Cala Bitta****
Dal 5 al 19 giugno
Euro 950*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA

Selinunte
Club ESSE
Selinunte Beach****
Dal 7 al 21 giugno
Euro 960*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

BASILICATA

Scanzano Ionico
Club Torre
del Faro***
Dal 10 al 24 giugno
Euro 930*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

CALABRIA

Marina
Mandatoriccio
Club ESSE
Costa dello Jonio
Dal 17 giugno
al 1 luglio
Euro 970*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA

Katamarina (Rg)
Villaggio Athena
Resort****
Dal 20 al 27 settembre
8ª settimana
dell'iscritto
Euro 610*

iscritti Spi Cgil
Euro 710*
non iscritti Spi Cgil
Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione



Agenzia e sede: C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano: Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Brescia: Via F.lli Folonari, 18 - Brescia
Per informazioni: Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

*SPECIALISSIMO per leghe Spi Cgil Lombardia: quote gruppo garantite anche a due partecipanti

Torna la fiducia nel sindacato

Gianfranco Dragoni – Segreteria Spi Lodi

Il sindacato sta tornando a essere un punto di riferimento nella nostra società. Recenti sondaggi hanno visto aumentare la fiducia nella Cgil di oltre sei punti percentuali, passando dal 18 al 24 per cento con aumenti significativi anche per gli altri due maggiori sindacati, la Cisl e la Uil. La debolezza della proposta politica, che viene percepita sempre più lontana dai bisogni della gente, è una delle motivazioni di questa ripresa. Essere fra la gente, andare nei luoghi dove stanno le persone, con i loro problemi quotidiani da risolvere, dare un aiuto, un consiglio, questo è quello che facciamo quotidianamente, soprattutto noi dello Spi. Nel Lo-

digiano siamo presenti, almeno una volta alla settimana, in cinquantadue comuni. Forse non più neanche i preti riescono a mantenere questi ritmi. Noi ci riusciamo con i nostri attivisti volontari, con la nostra determinazione di essere ancora utili a dare una mano a chi ha più bisogno. Abbiamo anche una permanenza nelle case di riposo, luoghi dove maggiore è il bisogno, dando assistenza previdenziale che permette il recupero di cospicue somme di denaro tanto necessarie al pagamento delle rette. E qui constatiamo che la politica è spesso assente: mancano interventi strutturali di assistenza. Vengono messe in



atto decisioni una tantum, voucher, che le consentono di autoassolversi. E le nostre proposte invece vanno oltre al puro assistenzialismo. Le idee che mettiamo in campo, ma che soprattutto attuiamo, riguardano anche l'organizzazione di attività ludiche che vengono molto apprezzate e a tale proposito abbiamo sottoscritto dei protocolli di in-

tesa con le case di riposo. Ma siamo anche portatori, nel contatto quotidiano con i nostri pensionati e non solo, della cultura del dialogo, svolgendo un lavoro che consenta di ricucire gli strappi sociali che la lunga crisi ha comportato.

Questo non vuol dire che dobbiamo svolgere un ruolo di supplenza della politica, non è il nostro compito, ma dobbiamo stimolare chi ci governa a ridiventare loro i portatori della proposta politica perché è questo il loro compito. Il sindacato è portatore di interessi di parte: mandato della politica è quello di trovare le conseguenti mediazioni che sappiano tradurre in leggi le aspettative delle parti sociali. Le recenti elezioni politiche svoltesi con il nuovo sistema elettorale, il cosiddetto Rosatellum, ci ha consegnato una situazione di fatto spuria del nostro paese cau-

sato dal disorientamento del nostro elettorato sempre più sfiduciato dalle assurde proposte programmatiche offerte. Si parla alla pancia della gente con slogan assurdi, solo per accattivarsi la simpatia, mentre si rinuncia all'analisi dei problemi, alla loro ricerca di soluzioni che non siano solo slogan, ma soluzione vera, avendo però riguardo che stiamo vivendo in un mondo globalizzato, dove è necessaria la ricerca di inclusione e non il rifiuto, l'allontanamento dello straniero.

Le nostre idee, le nostre proposte, non sono fantasie ma le traduciamo in realtà ogni giorno mettendoci la faccia. Abbiamo mantenuto un rapporto diretto con i cittadini, siamo radicati nel territorio. Nelle nostre sedi, aperte a tutti, noi accogliamo, ascoltiamo e possibilmente diamo una mano a risolvere i problemi che ogni giorno ci sono da affrontare. ■

Festa della donna un'occasione per stare insieme

Vanna Minoia – Segretaria generale Spi Lodi

L'11 marzo scorso in occasione della giornata della donna, abbiamo organizzato, unitamente alla Cgil, presso il Teatro Nebiolo di Tavazzano uno spettacolo teatrale intitolato *Leggera come una fata - L'8 marzo e le donne: ieri e oggi...* Per ricordare le nostre conquiste sociali, politiche ed economiche ma anche per non dimenticare le violenze e le discriminazioni subite.

La festa della donna non è una giornata qualunque ma un'opportunità di confronto sulla condizione femminile nel passato, nel presente, nel futuro.

Ma oltre a riflettere sulle difficoltà che ogni giorno le donne incontrano sulla loro strada... è bello anche ridere un po' e schiacciare il pulsante dell'allegria e dell'ironia. Perciò che sia un evento frizzante o un'iniziativa di impegno sociale poco importa, l'importante è stare insieme e condividere.

Il titolo dello spettacolo *Leggera come una fata* è stato ispirato a uno dei ricordi che hanno preso vita



sulla scena, dove Ada 88 anni, racconta: "la prima volta che ho festeggiato la festa della donna mi sono sentita leggera come una

fata... che roba! Dopo la serata con le mie amiche, non ho dormito tutta notte perché avevo bevuto un bicchiere di vino!" ■

Lodi: premiato ultra centenario iscritto allo Spi

Lo scorso 7 Febbraio lo Spi di Lodi ha voluto premiare Antonio Dedè, unico ultracentenario del lodigiano, esattamente 103 anni, iscritto alla Cgil da oltre settant'anni. Una tessera particolare per un testimone del Novecento che ha voluto riconoscersi e condividere i valori di questo sindacato già dalla fine della guerra, come ci ha confidato con commozione.

Ci ha raccontato con una lucidità carica di emozioni la sua vita, i suoi vari mestieri: "ho lavorato nei campi, ho fatto l'infermiere e tanti altri lavori. Ho sempre cercato di aiutare gli altri e di aiutare le persone che avevano bisogno". Vanna Minoia, segretaria generale Spi Lodi e Valerio Morganti segretario di lega, gli hanno consegnato una targa speciale di adesione allo Spi, certi di avere avuto un incontro con una persona speciale. ■



Casa Rut: un progetto contro la tratta di esseri umani

Segreteria Spi Lodi

L'iniziativa, ideata unitamente alla Filctem di Lodi, riguarda la tratta delle immigrate, vittime di abusi e violenze. Costrette a prostituirsi in Italia per ripagare i debiti contratti dalle famiglie per pagare i loro viaggi. Questo progetto vuole sostenere la Cooperativa Casa Rut di Caserta per ridare dignità, libertà e forza a donne che hanno subito abusi dando loro lavoro per ricostruirsi la propria vita.

La Casa Rut accoglie donne immigrate vittime della tratta delle schiave sessuali, ragazze madri, giovani donne che hanno subito ogni tipo di violenza e i loro figli, che



spesso sono nati da queste violenze.

Grazie all'aiuto di tanti volontari, la cooperativa è riuscita a creare un laboratorio

di sartoria, utilizzando macchinari abbandonati, ma ancora funzionanti, dando così l'opportunità a molte donne in difficoltà di ritrovare la

dignità, e di riprendere in mano la propria vita e diventare indipendenti.

Queste donne possono sentire di nuovo fiducia nel cuore, quella forza che ti permette di affrontare le sfide di ogni giorno con un sorriso, dando loro strumenti per camminare con le loro gambe e rifarsi una vita. Occorre realizzare un programma con carattere di aiuto economico che potrà avere come obiettivo:

- accogliere più ragazze, oggi se ne contano 370 dall'inizio del progetto, ma sono ancora tante le schiave

ve sessuali sulle strade;

- comprare gli strumenti necessari alla sartoria: telai, aghi, filati, stoffe;
- manutenzione dei macchinari;
- fare interventi di risanamento della casa di Rut;
- offrire servizi educativi ai bambini con l'acquisto di libri, giocattoli e strumenti per l'apprendimento della nostra lingua.

Per queste finalità si è deciso di erogare un contributo economico che è stato consegnato durante l'incontro avvenuto lo scorso 22 marzo presso Casa Rut a Caserta alla presenza di tutto il nostro corpo attivo. ■

Giochi di Libertà 2018 al via le selezioni

Se sei pensionata o pensionato e coltivi hobby di fotografia, pittura o scrivi poesie ti preghiamo di contattarci. Stiamo selezionando le opere da inviare alle finali regionali dei Giochi che si svolgeranno il prossimo settembre a Cattolica.

Il regolamento per la partecipazione è molto sem-

plice e non richiede particolari impegni da parte dei concorrenti.

Se sei interessato chiamaci: il nostro referente provinciale è **Gianni Begarelli** telefono **342-3359937**.

Ti ricordiamo che il termine ultimo per la consegna delle opere è il prossimo **30 aprile**.

Tutte le opere pervenute

verranno esposte al pubblico e una qualificata giuria procederà alla selezione di quelle da inviare alla finale regionale.

Lo scopo di questi Giochi è quello di offrire una occasione per fare apprezzare la creatività dei nostri pensionati che, liberati dagli impegni lavorativi, possono dedicare parte del loro



tempo libero allo svago. Certamente molti, fra di noi, hanno qualcosa di significativo da esprimere:

in un dipinto o in una fotografia, tenuta finora in un cassetto. E magari scoprire del talento che le vicissitudini della vita trascorsa non hanno mai permesso di rendere visibili.

Ti invitiamo pertanto a partecipare ai nostri Giochi, perché si tratta appunto di un gioco che ci può migliorare tutti. ■

I NOSTRI CORSI

Codogno: usare il pc ma non solo...

Wil dialogo sia intergenerazionale che multietnico! Si è concluso lo scorso mese di aprile il corso di alfabetizzazione informatica tenutosi presso l'Istituto Ambrosoli di Codogno.

Al corso hanno partecipato quattordici pensionati iscritti allo Spi.

Tutor e docenti quattro studenti: Simran, Andrea, Manola, Simone e Davide. Una positiva esperienza

per questi ragazzi – poiché consente loro di capire quali sono le difficoltà dell'insegnamento – e una scelta propedeutica sia al dialogo intergenerazionale che multietnico. ■

Imparare si può sempre

È iniziato il 14 marzo a Lodi il corso di informatica per i pensionati dello Spi Cgil. *Imparare si può sempre* è il progetto che lo Spi di Lodi sta realizzando in collaborazione con l'Itis Volta, per offrire ai propri iscritti la possibilità di apprendere le nozioni per l'uso del computer, sempre più necessarie anche per accedere e saper dialogare con la Pubblica amministrazione.

A far loro da insegnanti saranno questa volta proprio i ragazzi della scuola di informatica e questo scambio intergenerazionale regala un valore speciale all'iniziativa promossa dallo Spi. ■

